

BARI: una delegazione del Comune a Bruxelles per trattare col MEC la creazione di un «polo europeo di sviluppo industriale»

Partono per la capitale belga e non dicono niente a nessuno

Nuova ondata di maltempo

Disastrose inondazioni nella Valle dell'Esaro



L'Italia centro-meridionale, in particolare, è stata investita da un'altra ondata di maltempo: decisamente questo inverno sembra non voglia concederci un attimo di tregua.

Nelle Marche è scesa di nuovo la neve, altrove piove a dirotto. Molti fiumi, un po' per il disgelo, un po' per le piogge, sono paurosamente ingrossati e alcuni hanno rotto gli argini inondando le campagne.

Così ai disastri provocati dal gelo si vanno aggiungendo ora quelli delle inondazioni che distruggono le residue colture aggravando quasi sempre in modo drammatico le condizioni dei contadini, già duramente pro-

vati e talvolta addirittura rovinati dall'inclemenza del tempo (cui non fa riscontro, o è assolutamente carente, l'opera di soccorso o di aiuto delle competenti autorità).

L'ultimo grave episodio di inondazione si è verificato in provincia di Cosenza. Nella Valle dell'Esaro le acque del fiume in piena (vedi foto) hanno sommerso 60 ettari di agrumi e 150 ettari di terreno coltivato a ortaggi.

L'inondazione ha messo in pericolo anche molte famiglie di contadini. Diciannove di esse, che occupano poderi assegnati dall'Ente Slla, sono state trattenute in salvo dai vigili del fuoco di Cosenza.

Un così impegnativo problema doveva essere discusso preventivamente dal Consiglio comunale

Dal nostro corrispondente

BARI, 16. Una delegazione pugliese e lucana, capeggiata dal Ministro Codacci Pisanelli, della quale fa anche parte il vice sindaco socialista di Bari e un assessore d.c., è partita per Bruxelles.

Scopo del viaggio è quello di trattare con l'Alta Comunità e con gli altri organismi comunitari nella capitale belga e a Lussemburgo la formazione del progetto polo europeo di sviluppo industriale, che dovrebbe sorgere nella regione appulo-lucana, e l'addestramento professionale dei lavoratori mediante appositi corsi.

La notizia è stata appresa dagli stessi consiglieri comunali della stampa e non è dato quindi di sapere a quale titolo, con quale veste e con quale mandato gli amministratori comunali, facenti parte delle delegazioni, tratteranno problemi di così vasta portata senza averne prima discusso nel Consiglio comunale, unico organo investito della necessaria autorità per avanzare proposte, formulare piani e trattare i delicati e complessi problemi degli investimenti pubblici e privati, nazionali e stranieri, della localizzazione e delle dimensioni degli insediamenti industriali.

L'inserimento di forze imprenditoriali del Mercato Comune Europeo nelle aree di sviluppo del Mezzogiorno investe problemi di indirizzo economico e sociale dai quali non possono essere esclusi, in tutte le fasi, gli organismi elettivi dai quali deve scaturire democraticamente ogni iniziativa.

Un dibattito su questi problemi e per conoscere gli orientamenti della Giunta di centro-sinistra al Comune di Bari è stato chiesto da tempo dal gruppo comunista al Consiglio comunale di Bari. Questo viaggio della delegazione pugliese presso l'Alta Comunità, per la presenza nella delegazione di un assessore d.c. della Giunta di centro-sinistra e soprattutto dello stesso vice sindaco socialista da luogo ad alcune considerazioni che toccano proprio i socialisti e la sinistra dc presente nel Consiglio comunale di Bari. I socialisti, che assieme a diversi dirigenti dc partecipano a questo viaggio, hanno costituito recentemente un centro studi meridionalistici (dal quale sono stati esclusi i comunisti che pur vogliono e si battono per la programmazione) e in veste di componenti questo comitato hanno criticato lo scarso e nullo impegno degli enti locali baresi sui problemi della programmazione e dello sviluppo economico.

Del recente viaggio a Bruxelles della delegazione, e specificamente sulla presenza nella delegazione del vice sindaco e di un assessore, se ne discuterà in una delle prossime sedute del Consiglio comunale in quanto il gruppo comunista ha presentato un'interpellanza al sindaco per conoscere appunto in quale veste e con quale mandato i suddetti assessori facenti parte della delegazione hanno trattato con l'Alta Comunità.

Italo Palasciano

Ancona: una tragedia che ha colpito i pescatori

Bandiera a mezz'asta



Dalla nostra redazione

ANCONA, 16. E' probabile che una di queste mattine un peschereccio di qualche base marchigiana rientri in porto con la bandiera a mezz'asta ed a bordo, riverso in coperta, il corpo di Alberto Andreucci, il pescatore ventiquattrenne annegato nei giorni scorsi al largo di Falconara Marittima.

Andreucci è stato travolto e trascinato in mare da una tremenda ondata. Un suo coraggioso compagno di lavoro, Giuliano Santillozzi, tuffatosi nelle acque tempestose per salvarlo lo ha raggiunto quando era ormai cadavere.

A rischio della propria vita il Santillozzi non ha potuto fare altro che liberarsi del proprio salvagente ed infilarsi al corpo dello sventurato giovane che rimaneva così affidato alle correnti marine.

Una fine pietosa, uno squarcio tragico sulla vita dei nostri pescatori: di quelli dello «Artibano» su cui Andreucci era imbarcato e di tutti gli altri di Ancona, Fano, San Benedetto, Molfetta ecc. Di gente che è costretta — già i pescherecci di Ancona erano stati inattivi per settimane causa il maltempo — a lasciar terra anche quando le condizioni del mare non lo consigliano.

Ne sapeva qualcosa il povero Andreucci. Lui era in «trincea» dal 1954 da quando, ancora quindicenne, chiese ed ottenne la iscrizione nei ruoli dei pescatori presso la capitaneria di Porto di Ancona.

Orfano di padre, a casa — risiedeva a Portosanguigno — attendevano il suo aiuto la madre ammalata ed il fratello inabile al lavoro.

Dalla quarantola, alla mezza parte, alla parte: Andreucci tutti i gradini retribuiti prima di divenire esperto pescatore li ha compiuti e sofferti. Ogni settimana portava a casa o faceva recapitare la busta con i soldi per la madre ed il fratello. Sarebbe avvenuto anche domani, domenica, se non fosse capitata la disgrazia.

Come lui lo ignorano, per esempio, gli oltre cento pescatori meridionali venuti a lavorare nella marineria di Ancona.

Spostandosi di due o trecento chilometri verso nord forse avevano creduto di conquistarsi un più alto tenore di vita. Nei giorni scorsi sette o otto di essi (erano tutti di Molfetta) sono venuti a trovarci in redazione.

Ci hanno detto che da venti giorni per il maltempo non prendevano il mare. Non avevano una paga settimanale. A casa aspettavano da tempo la busta paga settimanale. Bastano pochi giorni di neve per mettere in forse il quotidiano piatto di minestra di intere famiglie.

Walter Montanari

Nella foto: l'«Artibano» e altri pescherecci nel porto di Ancona con la bandiera a mezz'asta dopo la tragedia del giovane Andreucci.

S. Giovanni Valdarno

Il Comune acquista

aree edificabili

Piano decennale Saranno destinate all'edilizia popolare

S. GIOV. VALDARNO, 16. La Giunta comunale ha presentato al Consiglio un piano decennale per l'acquisizione dei terreni edificabili destinati alla costruzione di alloggi economici e popolari, in base alla legge del 18 aprile 1962 n. 167 che dà tale facoltà anche ai Comuni che hanno una popolazione inferiore ai 50 mila abitanti.

L'Assessore ai Lavori Pubblici, Melani, ha illustrato ampiamente gli aspetti positivi ed i limiti che la legge comporta, sottolineando come il Comune di S. Giovanni Valdarno sia il primo della Provincia di Arezzo, che si appresta ad usufruire di tale legge, che permette al Comune l'espansione di aree edificabili bloccando i prezzi dei terreni agli indici del costo di due anni antecedenti l'approvazione del piano da parte del Consiglio comunale, consentendo, perciò, di frenare l'ascesa del costo dei terreni nell'interesse generale dei cittadini.

Il «Piano decennale» che è stato presentato in Consiglio dal progettista architetto Sergio Sozzi e dai suoi collaboratori (arch. De Filla, Merlini e Ravero) ai quali era stato assegnato l'incarico della elaborazione, interessa 220 mila metri di terreni edificabili per la costruzione di circa cinquemila quattrocento vani previsti in quattro distinti settori della città in cui sono inseriti i servizi sportivi, ricreativi, culturali, religiosi e assistenziali.

L'iniziativa ha suscitato favorevole impressione nel Consiglio comunale e fra i numerosi cittadini presenti alla seduta pubblica.

La minoranza consiliare della D.C. ha espresso per mezzo del consigliere avvocato Merlini, il proprio compiacimento chiedendo, però, un breve rinvio della discussione allo scopo di dare possibilità ai consiglieri di esaminare le relazioni degli architetti. La richiesta è stata accolta aggiornando la seduta a martedì prossimo 19 febbraio.

Ci si augura che il «Piano» venga approvato all'unanimità e che ad esso facciano seguito altre iniziative intese a far conoscere ai cittadini l'opera dell'Amministrazione Popolare chiedendo ad essi il massimo appoggio per la migliore realizzazione dell'iniziativa che si inserisce nella battaglia per il rinnovamento democratico del Paese.

Pisa: convegno oggi a Pomarance

La donna nell'azienda contadina

POMARANCA, 16. Dalle zone dove hanno operato gli Enti di Riforma ed in modo particolare dalla parte meridionale della provincia di Pisa giungeranno domenica a Pomarance decine di donne assegnatarie insieme alle coltivatrici dirette di numerosi paesi del pisano per prendere parte ad un grande convegno in preparazione alla conferenza nazionale delle coltivatrici dirette che sarà tenuta a Roma alla fine del mese in corso.

Il primo elemento che il convegno dovrà verificare riguarda il posto che la donna contadina ed rurale ad occupare nelle famiglie e più in generale nella società, vincendo pregiudizi secolari.

Senza dubbio qualche cosa è cambiato pur nella limitatezza di una esperienza. Come si dice nel documento che è servito a preparare questo convegno «La famiglia dell'assegnatario non è più la caratteristica tradizionale di tipo patriarcale che si è scomposta con la assegnazione della terra. L'assegnatario intestatario del fondo che è in generale il capo famiglia è tenuto (articolo 4 capitolato contenente le condizioni di vendita dei terreni da parte dell'Ente Maremma) a coltivare il fondo direttamente, con il concorso dei familiari. Partendo da questo comune impegno a portare un contributo concreto ed autonomo alla programmazione economica ed in particolare alla formulazione del piano di coltivazione, alla definizione delle iniziative per la conservazione, la trasformazione e la vendita dei prodotti, ad avanzare proposte per realizzare servizi, infrastrut-

Laboratorio chimico

ELIO BRUTTINI SIENA



Se provate «SUSY SPRAY» Non la lascerete mai!!!!

CASA DEL PORTUALE

Livorno (via San Giovanni)

OGGI TRATTENIMENTI DANZANTI

(pomeriggio e sera)

CHINASANTINI
PONTEDERA
il liquore della salute

Lambretta INNOCENTI

125 li
cilindrata 123 cc • potenza 5,5 cv • consumo litri 21/100 km • velocità massima 77/79 km/h • cambio a 4 marce • motore centrale • miscela al 2%

150 li
cilindrata 148 cc • potenza 6,6 cv • consumo litri 22/100 km • velocità massima 86/88 km/h • cambio a 4 marce • motore centrale • miscela al 2%

175 tv
con freno a disco
cilindrata 175 cc • potenza 8,75 cv • consumo litri 23/100 km • velocità massima 104 km/h • cambio a 4 marce • motore centrale • miscela al 4%

INNOCENTI divisione motori PROP. 1044/L

COMMISSIONARI per le MARCHE ANCONA - BETTITONI ALBERTO - Via Gianelli 8
ANCONA - MARIOTTI LUCIANO - Via C. Colombo 104
ASCOLI PICENO - ASCO ASCOLANA SCOOTERS - Viale della Repubblica

MACERATA - TRUBBIANI TULLIO - Villa Potenza
PORTO S. GIORGIO - FERRUCCIO PETRACCI - Corso Garibaldi 235-239
PESARO - DEL MONTE PAOLO - Via Marsala 11-13